Cultura &Spettacoli

(C) Ced Digital e Servizi | 1755507169 | 93.41.3.147 | carta.ilgazzettino.it

I PROTAGONISTI

Sul palco, con l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, diretta da Danilo Rossi (a lato), al suo debutto all'Assunta, sono salite tre giovani voci

G | Domenica 17 Agosto 2025
www.gazzettino.it

Pienone a Santa Maria Maggiore la sera di Ferragosto. Il direttore Danilo Rossi: «Evento radicato, platea meravigliosa»

Assunta 1400 in piazza

LA FESTA Sotto il sindaco Conte e il pubblico in piazza e sopra con l'assessore De Gregorio e la presentatrice Elena Filini

LE TRE VOCI Nelle foto sotto il soprano giapponese Nao Takeuchi, vincitrice della borsa di studio "Toti Dal Monte" ; il mezzosoprano Maria Elena Pepi, selezionata nella Fabbrica dell'Opera del Teatro dell'Opera di Roma e il tenore cinese Sanlin Wang, primo premio al Concorso lirico Città di Genova: un ritorno il suo a Treviso

IL CONCERTO

TREVISO Applausi del pubblico, volti sorridenti e soddisfatti dei protagonisti del Concerto lirico dell'Assunta. L'evento, della sera di Ferragosto a Santa Maria Maggiore, che ha lasciato ancora una volta il segno. La tradizione è andata in scena con successo in piazza Madona Granda le 1.100 sedie sono state occupate velocemente per raggiungere poi i 1400. Già alle 17.55 i primi ad arrivare sono stati i coniugi Liliana e Guido seguiti da Paolo, tutti di Treviso e alle 18.30 per le prove dell'orchestra c'erano 30 persone, dalle 20.45 posti solo in piedi. E c'è chi nel pomeriggio, con la temperatura di 38 gradi, ha terminato di allestire il palco e posizionare le sedie.

PROTAGONISTI

Sul palco, con i 47 professori dell'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, diretta da Danilo Rossi, al suo debutto all'Assunta, sono salite tre giovani voci. «Un onore avere questi giovani, che Treviso sia la rampa di lancio, il concerto ci ha riempito il cuore di gioia ed emozioni» ha sottolineato il sindaco Mario Conte. Il via al concerto con l'Ouverture "I vespri siciliani" di Verdi, poi il saluto dell'assessore alla cultura Maria Teresa De Gregorio e del sindaco che nel ringraziare chi ha lavorato per la realizzazione dell'evento ferragostano. salutando anche i 30 ospiti degli istituti di riposo in piazza, ha sottolineato: «Questo è un momento alto di comunità, ci siamo affidati alla Madonna questa mattina, nel corso delle cerimonia della donazione del cero e voglio ricordare i bambini di Gaza, la guerra dell'Ucraina con la consapevolezza che noi nella nostra città à stiamo vivendo bene».

LE TRE VOCI

Condotto da Elena Filini - giornalista de Il Gazzettino- , dopo l'Ouverture, il concerto è proseguito con protagoniste le tre voci a iniziare dal mezzosoprano Maria Elena Pepi in "Seguidilla" dalla Carmen di Bizet, il tenore Sanlin Wang (un ritorno sul palco dell'Assunta) "Amor ti vieta" dalla Fedora di Giordano. Poi il direttore Danilo Rossi ha abbracciato la sua viola (per 30 anni è stato prima viola dell'Orchestra della Scala di Milano) per "Pas de deux" dal balletto Giselle di Adam, quindi il soprano Nao Takeuchi in "Ebben ne andrò lontana" da La Vally di Catalani, poi dalla Carmen le romanze "La fleur que tu m'avais jetèe" interpretata dal tenore e "Habanera" con il mezzosoprano molto applaudita. Un quasi "fuori programma" nel concerto il celeberrimo "Valzer n. 2" dell'autore russo Shostakovich, un successo clamoroso, un inno alla pace, un segnale contro le guerre, come l'aveva definito il direttore Rossi nell'inserirlo nel programma. Poi spazio a Puccini, Mascagni e ancora Bizet. Dalla Madama Butterfly di Puccini "Scuoti quella fronda di ciliegio" con il soprano Nao Takeuchi e il mezzosoprano Maria Elena Pepi, "Un bel dì vedremo" con l'acclamata soprano; dalla Cavalleria Rusticana di Mascagni prima "Intermezzo" da parte dell'orchestra, quindi "Addio alla madre" con il tenore. Conclusione con la stupenda e fortemente applaudita "Suite N. 1" dalla Carmen di Bizet.

ANNIVERSARI ILLUSTRI: LE MORTI DI BIZET, TREVISI E MASCAGNI. 110 ANNI DALLA NASCITA DI DEL MONACO

ANNIVERSARI

E' stato il concerto degli anniversari illustri, con i 150 anni dalla prima della Carmen e della scomparsa del suo autore Gerges Bizet, gli 80 dalla morte di Pietro Mascagni, i 110 dalla nascita del tenore Mario Del Monaco, i 50 dalla morte dell'autore russo Dmitrij Dmitrievic Shostakovich, e non è stato dimenticato neppure l'attore e registra Paolo Trevisi a 10 anni dalla morte, e per varie edizioni tra i protagonisti dell'Assunta. E il direttore Danilo Rossi? «Sapevo di questo concerto, di quanto sia radicato nella città, la conferma è stata stasera con questa meravigliosa platea, i sinceri applausi, la voglia di ascoltare musica». La piazza ha risposto e Rossi tra l'altro ha voluto dare ancora maggiore visione all'Orchestra che ha diretto con grande vigoria. Concerto dell'Assunta, sostenuto da CentroMarca Banca con media partner Rai Radio 3, che ha regalato novità ed emozioni.

Michele Miriade

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INVITO Il vescovo Michele Tomasi mentre riceve il Cero e sotto il sindaco Mario Conte

Messa del Cero, il Vescovo «Pace e spazio ai giovani»

LA CERIMONIA

TREVISO Tanta partecipazione, chiesa piena come sempre. La messa per la cerimonia del Cero a Madonna Granda ha riunito ancora una volta la comunità trevigiana. E il vescovo Michele Tomasi, nella sua omelia, ne ha approfittato per toccare argomenti delicati, importanti come la difesa della pace e i giovani a cui la nostra società deve «fare spazio».

L'INVITO

Monsignor Tomasi ha ricordato le difficoltà e i tempi che stiamo vivendo, le crisi che incombono e il pericolo a cedere alla paura. E invece la possibilità di fare qualcosa di diverso c'è e va coltivata: «Scegliamo la via della fiducia nella luce di verità di Dio - ha esortato il vescovo - scegliamo il cammino di servizio al bene di tutti e per tutti, senza esclusioni. Scegliamo l'impegno a pregare senza stancarci per la pace, per la giustizia, per la vita. Scegliamo, di fronte alle decisioni con cui siamo confrontati tutti i giorni, di disarmare le parole e le relazioni, di rivestirci della pazienza di Dio, della forza mite di Gesù, di scegliere il bene concreto delle persone, soprattutto dei più piccoli e fragili, anche se ci costa qualcosa, anche se ci richiede impegno, anche se ci espone a qualche contrasto o difficoltà». Il vescovo indica anche la strada che si deve percorrere alla luce del cero che ricorda il voto di Treviso per risolvere i conflitti e le dispute senza l'uso della forza: «Sosteniamo chi fa sforzi di pace e di dialogo, non lasciamo solo chi si ostina a cercare diplomazia e incontro, non chiudiamoci tra quanti la pensano come noi, ma facciamo spazio alla novità che ha salvato il figlio dal drago, e che permette a tanti semi di speranza di germogliare, crescere, portare frutto».

LE AUTORITÀ

Come sempre a donare materialmente il cero è stato il sindaco Mario Conte, presente con la fascia tricolore assieme al resto della giunta e a una buona parte dei consiglieri comunali: «Provo sempre una particolare emozione nel rappresentare la nostra comunità alla cerimonia del 15 agosto a Madonna Granda - ha sottolineato - l'offerta del cero è un gesto semplice ma che trova nella sua lunga tradizione il suo significato più profondo. Migliaia e migliaia di trevigiani da tempo immemore si affidano al primo cittadino per quell'offerta, segno di gratitudine verso chi aveva protetto la città. Ogni anno, in quell'abbraccio collettivo, sento la forza e l'orgoglio di essere parte di qualcosa di più grande: la nostra città, con i suoi valori e la sua generosi, la sua identità e la sua unità. E mi riempie d'orgoglio sapere che, con me, c'è una città che cammina insieme».

P. Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assunta 1400 in piazza - Ancora in vetta" dalla Fedora di Giordano. Poi